



SIULP flash
 COLLEGAMENTO
 www.siulp.it - nazionale@siulp.it

In arrivo i concorsi per sovrintendenti e ispettori

Su queste stesse pagine, e precisamente sul Flash nr. 1 del 12 gennaio 2013, avevamo riportato il testo della nota inviata al Vice Capo Vicario della Polizia di Stato Prefetto Alessandro Marangoni, con la quale sollecitavamo l'Amministrazione a bandire, nel più breve tempo possibile, il concorso per l'accesso al ruolo Sovrintendenti con le procedure semplificate rinvenienti dal Decreto Legge nr. 227 entrato in vigore il 28 dicembre 2012, finalizzate ad annullare il grande ritardo accumulato sin'ora ed a salvaguardare il principio dell'annualità.

Ma è opportuno ricordare come il SIULP si sia fortemente speso anche in relazione alla necessità di bandire al più presto un concorso interno per l'accesso al ruolo degli Ispettori.

E' ben noto, infatti, come per il ruolo degli ispettori, la mancata indizione di concorsi per colmare le vacanze accumulate nel tempo, attesa la mancanza di un sistema che, come quello previsto per i Sovrintendenti, garantisce l'annualità, finisce per frustrare pesantemente le legittime aspirazioni di carriera dall'Interno della Polizia di Stato.

Oggi, grazie alla nostra incessante attività possiamo dire che iniziano a materializzarsi i primi segnali di una inversione di tendenza attraverso la tangibile volontà del Dipartimento della P.S. di annullare l'arretrato nel ruolo dei Sovrintendenti e bandire un concorso interno a 1000 posti per l'accesso alla qualifica di vice Ispettore per il quale l'amministrazione ci ha già fatto pervenire la bozza del relativo bando.

Riportiamo di seguito la nota di risposta a firma del Vice Capo Vicario della Polizia di Stato Prefetto Marangoni: *"Faccio riferimento alla lettera dello scorso 8 gennaio 2013 con la quale è stata rappresentata l'esigenza di bandire nel corrente anno un concorso per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente, con le procedure e le modalità concorsuali semplificate autorizzate dal decreto legge n. 227 del 2012, nonché, al più presto, un concorso per l'accesso alla qualifica di vice Ispettore.*

FLASH nr. 3 - 2013

- In arrivo i concorsi per sovrintendenti e ispettori
- Trasferimento per avvicinamento al coniuge
- Riconoscimento cause di servizio, rimborso spese, problematiche
- Missioni Agenti ed Ufficiali P.G. per indagini delegate
- Congedo straordinario per trasferimento
- Commissione paritetica centrale formazione e agg.to professionale - Esito riunione
- Proroga limiti lavoro straordinario
- Chiuso il Fondo relativo allo stato di emergenza immigrazione clandestina
- Visite mediche presso gli uffici sanitari della Polizia di Stato durante l'orario di servizio
- Commissario Polizia di Stato: imminente bando a 80 posti
- Consulenze e perizie disposte dall'Autorità Giudiziaria



Al riguardo, si comunica che la procedura straordinaria di concorso, necessaria a ripianare le carenze organiche dei ruoli dei sovrintendenti, sarà avviata tempestivamente – e comunque non prima che sia conclusa quella attualmente in corso – secondo le modalità già concordate con tutte le organizzazioni sindacali della Polizia di Stato.

Per quanto concerne il concorso interno per l'accesso alla qualifica di vice Ispettore, è prevista l'emanazione di un bando per la copertura di mille posti, che avverrà nei tempi procedurali a ciò necessari”.

Nella sezione news presente sul nostro sito, all'indirizzo www.siulp.it è consultabile la bozza dell'emanando bando di concorso a mille posti per vice ispettore.

Borse di studio per la partecipazione a corsi universitari di aggiornamento professionale e Master “Executive”

Nell'ambito delle iniziative connesse al rapporto di collaborazione instauratosi tra il SIULP e la LINK CAMPUS UNIVERSITY, vi informiamo circa la possibilità, attraverso la frequentazione di corsi di formazione a favore di dipendenti pubblici, pensionati e loro figli, di poter acquisire, GRATUITAMENTE, crediti formativi Universitari, nonché formarsi in materie specifiche:

Comunicazione pubblica e Ufficio Relazioni Pubbliche con i Social Media e il Web Leadership esperienziale

Sicurezza informatica e CyberSecurity - Security Manager.

Sicurezza e Protezione delle informazioni personali e istituzionali - CyberSecurity

Il welfare di fronte alle sfide dell'euro: strategie e attuazione.

Le domande vanno compilate e spedite entro il 31 gennaio c.a. all'INPS gestione ex INPDAP



Investigazione e diritto penale - Percorso formativo per gli iscritti SIULP

Continua l'offerta formativa offerta dalla LINK CAMPUS UNIVERSITY e riservata agli iscritti SIULP, con il corso di “Investigazione e diritto penale”.

Il percorso formativo è articolato in cinque moduli, ognuno dei quali dà diritto a dei crediti formativi universitari.

La partecipazione a tutti i corsi, inoltre, consente l'attribuzione di un numero di crediti tale da dare la possibilità a chiunque di potersi iscrivere al secondo anno del corso di laurea in Scienze della politica e dei rapporti Internazionali.

Trasferimento per avvicinamento al coniuge

Ci vengono chiesti chiarimenti sulla possibilità di ottenere un trasferimento per ricongiungimento al coniuge lavoratore.

Nella legislazione vigente è contemplata una norma che prevede il diritto al cosiddetto "avvicinamento" per il personale appartenente alle Forze armate e di polizia trasferito d'autorità ad altra sede di servizio.

Detta norma è l'art. 17 della legge 28 luglio 1999, n. 266 la quale prevede previsto che il coniuge convivente del personale in servizio permanente delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza e delle Forze di polizia ad ordinamento civile e degli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento in ferma dodecennale di cui alla legge 19 maggio 1986, n. 224, nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, trasferiti d'autorità da una ad altra sede di servizio, che sia impiegato in una delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 (praticamente tutte le amministrazioni pubbliche), ha diritto, all'atto del trasferimento o dell'elezione di domicilio nel territorio nazionale, ad essere impiegato presso l'amministrazione di appartenenza o, per comando o distacco, presso altre amministrazioni nella sede di servizio del coniuge o, in mancanza, nella sede più vicina.

In base alla previsione contenuta nell'art. 2, legge 29 marzo 2001, n. 86 la disposizione trova applicazione anche all'atto del collocamento in congedo del personale delle Forze armate e di polizia, anche se con una portata più limitata: in tal caso, infatti, quando il personale elegge domicilio nel territorio nazionale a seguito del collocamento a riposo, il coniuge dipendente delle pubbliche amministrazioni non ha un diritto assoluto di trasferimento, ma solo quello di precedenza nell'assegnazione del primo posto disponibile presso l'amministrazione di appartenenza o, per comando o distacco, presso altre amministrazioni nella sede dell'eletto domicilio o, in mancanza, nella sede più vicina.

Riconoscimento cause di servizio - rimborso spese - problematiche

Con Ministeriale 557/RS/01/33/3470 del 9 novembre 2012 il Dipartimento della P.S. ha fornito chiarimenti in ordine alla problematica sollevata dalla Questura di Forlì con riferimento alle spese sostenute dai dipendenti a causa dei procedimenti di riconoscimento delle cause di servizio.

Il D.P.R. 46112001 (regolamento per i procedimenti di riconoscimento della causa di servizio, pensione privilegiata ordinaria ed equo indennizzo) disciplina le procedure di riconoscimento della causa di servizio delle patologie derivanti da cause traumatiche, prevedendo l'avvio d'ufficio, nell'immediatezza dell'evento, oppure a domanda dell'interessato (entro sei mesi).

Quest'ultima ipotesi permette, tra l'altro, ai dipendenti di corredare l'istanza con una più ampia e dettagliata documentazione sanitaria relativa agli eventuali postumi dell'infermità contratta, postumi che, sovente, non si manifestano nell'immediato.

Pertanto, tale procedura fornisce al dipendente la possibilità di ottenere una classificazione più favorevole della patologia, ai fini del beneficio dell'equo indennizzo, in presenza di un quadro diagnostico più esauriente.

In caso di riconoscimento della causa di servizio, il dipendente avrà rimborsate le spese di viaggio sostenute, ma al contempo è prevista la possibilità per il dipendente stesso di rinunciare a presentarsi a vista alla C.M.O., ma ciò renderebbe vano il procedimento avviato d'ufficio.

Per quanto riguarda la notevole distanza chilometrica tra Forlì e la C.M.O di Chieti, è stato fatto presente che la competenza territoriale delle commissioni mediche ospedaliere di IA e 2A istanza è stata stabilita, con decorrenza I gennaio 2007, con decreto del Ministero della Difesa datato 21.12.2006.

Congedo straordinario per trasferimento

Questa settimana vogliamo proporre all'attenzione dei nostri lettori una importante decisione di annullamento del diniego di congedo straordinario per trasferimento ex articolo 15 comma 2 del DPR 31 luglio 1995 nr. 395.

Si tratta del decreto del Presidente della Repubblica emesso in data 28 settembre su conforme parere della prima Sezione del Consiglio di Stato affare nr. 01699/2011 - adunanza del 22 febbraio 2012.

La vicenda trae origine dal ricorso straordinario presentato da un collega contro il decreto con il quale il Capo della Polizia aveva respinto il ricorso gerarchico contro il provvedimento di rigetto dell'istanza di concessione di 20 giorni di "congedo straordinario speciale per trasferimento".

Il rigetto del ricorso gerarchico era motivato col fatto che il ricorrente, avendo richiesto di fruire del congedo dopo l'avvenuto trasferimento, non aveva corredato l'istanza con la documentazione comprovante le esigenze di trasloco e di riorganizzazione familiare presso la nuova sede di servizio, come stabilito dalla circolare ministeriale 11.333.A/9802.B.B.5.4 del 3 agosto 1996.

Invero, secondo l'Amministrazione, poiché il ricorrente aveva fruito di congedo ordinario immediatamente prima del trasferimento, le esigenze di riorganizzazione personale e familiare avrebbero dovuto ritenersi soddisfatte con il congedo ordinario appena goduto.

Il Consiglio di Stato, in sede consultiva, ha ritenuto il ricorso assolutamente fondato.

Invero, si legge nel parere, l'art. 15 del d.P.R. 31 luglio 1995 n. 395 ha introdotto, per il personale delle Forze di Polizia, il congedo straordinario speciale per trasferimento, disposto d'autorità o a domanda, al fine di consentire il trasloco e la riorganizzazione familiare presso la nuova sede di servizio. Inoltre, il d.P.R. 16 marzo 1999 n. 254, concernente il "recepimento dell'accordo sindacale per le Forze di Polizia ad ordinamento civile e del provvedimento di concertazione delle Forze di Polizia ad ordinamento militare relativi al quadriennio normativo 1998-2001 ed al biennio 1998-1999", ha stabilito con l'art. 19 che "le esigenze di trasloco e riorganizzazione familiare di cui all'ad. 15 comma 2 D.P.R. 31 luglio 1995, sussistono anche per il personale accasermato".

Per consentire una uniforme applicazione di tale istituto, con successive circolari dipartimentali in data 13 febbraio 1996 e 3 agosto 1996, sono stati stabiliti i criteri per l'applicazione del suddetto beneficio al personale della Polizia di Stato.

Secondo l'alto Consesso, dal contesto normativo si ricava il carattere tassativo della disposizione espressa nell'art. 15, che subordina la fruizione del beneficio in questione alla sola sussistenza di esigenze di riorganizzazione familiare, come chiarito dalla giurisprudenza amministrativa (Cons. St., sez. vi, 26 gennaio 2007 o. 297).

Pertanto, nel caso di specie, risultando in atti che il ricorrente, a sostegno dei motivi espressi nella richiesta di congedo straordinario, ha allegato una dichiarazione di un istituto comprensivo statale, nel quale si attestava che il figlio era stato ammesso alla scuola dell'infanzia a decorrere dal mese di settembre, nonché certificazione comunale attestante che erano in corso lavori di ampliamento dell'abitazione dove risiede la famiglia, detti elementi, anche sotto il profilo della ragionevolezza, soddisfano il presupposto fattuale delle esigenze di riorganizzazione familiare, come espresse nel più volte citato art. 15, pur nell'ipotesi in cui la famiglia non segua l'interessato nella nuova sede.

Peraltro detto orientamento interpretativo risulta condiviso anche dalla circolare ministeriale del 3 agosto 1996, la quale esclude che la fruizione del congedo in questione possa essere preclusa dal mancato trasferimento della residenza della famiglia, e trova conferma nella normativa sopravvenuta che ha esteso il beneficio anche al personale accasermato.

Commissione paritetica centrale per la formazione e l'aggiornamento professionale – Esito riunione

Dopo la pausa delle festività natalizie i lavori della Commissione Paritetica Centrale per la Formazione e l'Aggiornamento Professionale sono ripresi con la 87ª riunione che si è tenuta giovedì 17 gennaio 2013 affrontando i seguenti punti all'ordine del giorno.

1. *aggiornamento professionale per l'anno 2013: tematiche di carattere generale dopo un ampio dibattito, la Commissione ha approvato all'unanimità le seguenti materie:*

- a) problematiche attuali dell'Ordine Pubblico;
- b) immigrazione clandestina: normativa, azione di contrasto e legislazione internazionale;
- c) la violenza sui minori e sulle donne: aspetti giuridici, psicologici ed operativi.

Nella Circolare che a breve verrà emanata saranno anche forniti suggerimenti per le tematiche per l'aggiornamento di settore.

2. *programma per l'8° corso per Vice Revisori Tecnici*

Il Direttore Centrale degli Istituti di Istruzione Prefetto Gerardo CAUTILLI ha rappresentato che l'inizio è previsto per il 19 marzo 2013 presso l'Istituto di Nettuno o la Scuola di Spoleto, con la durata complessiva di 6 mesi suddivisi in una prima fase presso la Scuola di 3 mesi ed una seconda di applicazione pratica presso la sede di destinazione finale.

Vi è poi l'esigenza di potenziare la parte formativa riferita ai singoli settori tecnici considerato che i vincitori provengono quasi tutti da differenti profili professionali e per questo la Commissione Paritetica ha espresso all'unanimità la previsione che si ponga particolare attenzione in proposito.

I lavori in sinergia con le altre Direzioni Centrali interessate ai vari profili professionali sono ancora in corso ed in occasione della prossima riunione della Commissione a metà febbraio sarà possibile precisare definitivamente l'articolazione anche temporale del corso e la sede di effettuazione.

A richiesta delle OO.SS., la Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione ha confermato che comunicherà preventivamente il calendario delle interruzioni didattiche.

3. *186° Corso Allievi Agenti: Responsabile Unità Didattica (RUD) e Istruttore d'Aula (IDA)*

Il Prefetto CAUTILLI ha chiarito che il RUD, normalmente un appartenente al ruolo degli Ispettori o, se non oggettivamente possibile, a quello dei Sovrintendenti, avrà il compito 2/2 (possibilmente esclusivo o, comunque, prevalente) di seguire 3 Unità per un totale di 90 Allievi.

Frequenterà un breve ed apposito corso di 2 settimane e, dovendo diventare il punto di riferimento autorevole e privilegiato degli Allievi, dovrà essere scelto dai Direttori delle varie Scuole in base alle effettive qualità personali ed alla specifica professionalità posseduta.

L'IDA collaborerà con il RUD ed avrà il compito di seguire una Unità per un totale di 30 Allievi.

Opererà anch'esso in modalità possibilmente esclusiva o, comunque, prevalente e, differentemente da una prima ipotesi, sarà scelto dai Direttori delle Scuole nel ruolo degli Agenti ed Assistenti escludendo però quegli Operatori che hanno appena

terminato il corso di formazione e ciò per potere contare su figure con la giusta e necessaria esperienza professionale.

Il rappresentante del SIULP Paolo MOLINELLI ha sottolineato l'esigenza di fornire direttive chiare ed univoche ai Direttori dei vari Istituti di Istruzione per facilitarli nelle scelte di entrambe le figure al fine di consentire loro di individuare le migliori professionalità presenti ed anche per evitare inutili conflittualità in periferia.

Il Prefetto CAUTILLI ha fatto propria questa richiesta rimandando alla prossima riunione della Commissione Paritetica a febbraio la definizione della figura del RUD.

L'Amministrazione ha poi consegnato copia di cinque dispense concernenti il Diritto Costituzionale, il Diritto Amministrativo, il Diritto Internazionale e dell'Unione Europea: sono i primi nuovi sussidi didattici autoprodotti presso l'Istituto di Nettuno, che a giorni saranno consegnati ai frequentatori del 186° Corso per Allievo Agente.

4. varie ed eventuali

Su richiesta sindacale, il Prefetto Gerardo CAUTILLI ha illustrato i contenuti di una recente Circolare del giorno 11 gennaio scorso nella quale la Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione ha chiarito che, a fronte di periodi didattici di 45 minuti ciascuno, "i compensi spettanti a ciascun docente-istruttore dovranno essere liquidati in ragione delle ore di insegnamento effettivamente prestate".

Pertanto, l'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/12/2001 dal quale detta Circolare trae origine, non limita la possibilità, ha continuato il Direttore Centrale, per gli interessati di recuperare i periodi didattici fino al limite vigente che ammonta a 20 ore mensili.

Proroga limiti lavoro straordinario

Con circolare nr. 333-G/II/2524.1.2/MO/PS /1/aagg41 del 9 gennaio 2013, il Servizio TEP e Spese Varie ha reso noto che, a decorrere dal 1° gennaio 2013 e fino a nuova comunicazione, sono prorogati i limiti mensili di lavoro straordinario attualmente in vigore a favore del personale dei ruoli della Polizia di Stato e dei ruoli tecnico-scientifici e professionali equiparati.

Lo stesso ufficio si riserva di fornire ulteriori istruzioni per il pagamento del compenso per le prestazioni di lavoro straordinario, dopo il perfezionamento del prescritto decreto interministeriale autorizzativo della spesa sui pertinenti capitoli del Bilancio dello Stato per l'anno 2013.

Chiuso il Fondo relativo allo stato di emergenza immigrazione clandestina

Il Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione ha comunicato che con Ordinanza in corso di pubblicazione, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 28 dicembre 2012 ha disposto la chiusura dello stato di emergenza immigrazione per clandestina dei cittadini appartenenti ai paesi del Nord Africa.

Di conseguenza cessa l'operatività del relativo fondo ed i compensi per lavoro straordinario prestatato, anche per i servizi di che trattasi, dovranno essere ascritti ai monte ore ordinariamente assegnati agli uffici.

Allo stesso modo la corresponsione dell'indennità di ordine pubblico avverrà secondo le disposizioni impartite con le circolari emanate in materia.

Visite mediche presso gli uffici sanitari della Polizia di Stato durante l'orario di servizio

Con Ministeriale 557/RS/01/61/4456 del 10 gennaio 2013 il Dipartimento della p.s. ha comunicato il proprio avviso in ordine ai casi in cui i dipendenti si debbano recare, di propria iniziativa e durante l'orario di servizio, presso la sala medica della Polizia di Stato per sottoporsi a visita.

Il problema era stato sollevato nel decorso mese di luglio 2012, dalla Segreteria Nazionale del SIULP che segnalava come alcuni uffici richiedessero ai propri dipendenti in detti casi la presentazione di una istanza di permesso breve o di congedo ordinario.

Al riguardo, la Direzione Centrale per le Risorse Umane, ha rappresentato che "non si possa ritenere sussistente, a carico del dipendente, alcun obbligo di richiesta di permessi o congedi per potersi recare, di propria iniziativa, in orario di servizio, nella sala medica territorialmente competente allo scopo di essere sottoposto a visita, laddove ciò dipenda dalla presenza di stati morbosi e sia finalizzato all'adozione di provvedimenti medico-legali sull'idoneità al servizio o anche, più genericamente, all'erogazione di prestazioni di carattere sanitario urgenti".

Tuttavia è stato precisato che qualora l'esigenza di recarsi presso la sala medica derivi da motivi di carattere privato del dipendente (es. certificazioni di idoneità alla guida, al porto di armi o simili), l'interessato dovrà avvalersi di uno degli istituti che giustificano l'assenza dal servizio.

Infine, è stato chiarito che qualora l'evento che costringe il dipendente a recarsi presso la sala medica sia tale da impedire il completamento dell'orario di servizio giornaliero, si dovrà applicare il criterio esplicitato nella circolare n. 557/RS/C.N.110/0734 del 20 marzo 2009 laddove "... *la mancata residuale prestazione lavorativa dovrà essere giustificata facendo ricorso agli istituti che regolano le assenze dal servizio. Pertanto, ove l'assenza incida solo parzialmente sul turno di servizio, l'interessato potrà eventualmente far ricorso allo strumento dei permessi brevi, di cui all'art. 17 del D.P.R. 395/1995, nei limiti ivi indicati. In tale caso dovrà essere scorporata, dal computo dei giorni di prognosi concessi, la giornata in cui il dipendente ha prestato parziale servizio*".

Missioni Agenti ed Ufficiali di P.G. per indagini delegate dall'A.G.

Alcuni colleghi ci scrivono per chiedere chiarimenti in ordine all'ente competente a corrispondere i trattamenti indennitari e di viaggio agli Ufficiali ed Agenti di P.G. che espletano attività di indagine delegata dal P.M. in ambito territoriale di competenza e fuori dalla sede del Comune in cui è ubicato l'ufficio.

Al riguardo, rileva il contenuto delle disposizioni impartite dal Dipartimento della P.S. con la circolare n. 559/A/2/764.M.7/2497 del 16.02.2011.

Detta circolare chiarisce come siano a carico del Ministero della giustizia le spese di trasferta degli Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria per il compimento, fuori sede, di atti delegati dall'A.G., considerato che l'articolo 43 del DPR 30 maggio 2002 nr. 115, nel richiamare gli atti delegati da compiere fuori dalla sede in cui si svolge il processo, fa riferimento al luogo in cui ha sede l'ufficio e non all'intero territorio di competenza.

Imminente il bando di concorso a 80 posti di commissario della Polizia di Stato

Da più parti ci vien chiesto se sia prossima la pubblicazione di un bando relativo al concorso a Commissario della Polizia di Stato.

Al riguardo occorre premettere che la modifica normativa intervenuta, con legge 7 agosto 2012, n. 131, ha mutato la tipologia del concorso pubblico per commissari da "concorso per esami" a "concorso per titoli ed esami".

In proposito la Direzione Centrale per le Risorse Umane del Dipartimento della P.S. ha comunicato che un bando di concorso è in procinto di essere pubblicato e che per quanto concerne le categorie dei titoli ammessi a valutazione e del punteggio massimo attribuiti saranno stabiliti come segue.

- a) titoli di studio ulteriori rispetto a quelli richiesti per l'ammissione al concorso, fino a punti 9:
 1. laurea specialistica/magistrale rilasciata da un'istituzione universitaria statale o comunque riconosciuta in conformità alla normativa vigente in materia;
 2. diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di aggiornamento e perfezionamento post lauream e/o master rilasciati da istituzioni universitarie statali o, comunque, riconosciute in conformità della normativa vigente in materia;
 3. dottorato di ricerca conseguito presso un'istituzione universitaria o, comunque, riconosciuta in conformità della normativa vigente in materia;
 4. abilitazione all'insegnamento e/o all'esercizio di professioni nei settori indicati nel bando;
- b) titoli professionali, fino a punti 15:
 1. incarichi conferiti con provvedimenti dell'amministrazione di appartenenza o di quella presso cui presta servizio, che non rientrino nelle normali mansioni di ufficio ovvero determinino un rilevante aggravio di lavoro o presuppongano una particolare competenza giuridica, amministrativa o tecnico-professionali o l'assunzione di particolari responsabilità;
 2. pubblicazioni scientifiche in alcuna delle materie oggetto delle prove concorsuali che siano conformi alle disposizioni vigenti in materia di stampa e che rechino un contributo apprezzabile alla dottrina ovvero alla pratica professionale secondo quanto previsto dall'articolo 67 del d.P.R. 3 maggio 1957 n. 686;

Detti titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Sul punto si può consultare la circolare 557/RS/01/67/5590 del 17 gennaio 2013 visionabile nella apposita sezione del nostro sito all'indirizzo www.siulp.it.

Sempre nella sezione news del nostro sito è consultabile la bozza dell'emanando bando di concorso.

Nuovo segretario provinciale Siulp Lecco

Il SIULP provinciale di Lecco ha eletto, quale nuovo segretario Generale Provinciale, Antonio Verbicaro in sostituzione di Giovanni Di Mauro trasferito ad altra sede. Nel ringraziare il collega Giovanni Di Mauro per l'impegno profuso formuliamo gli auguri di buon lavoro al neo eletto Segretario Provinciale.

Consulenze e perizie disposte dall'Autorità Giudiziaria

Ci è stata prospettata la problematica, concernente gli incarichi di consulenza tecnica e perizia disposti dall'A.G., con particolare riferimento alla esigenza di attivare una procedura autorizzatoria da adottarsi nel caso di conferimento di incarico da parte dell' A.G., nella specifica ipotesi in cui detto incarico venga espletato libero dal servizio e senza l'impiego di attrezzature e materiali dell'Amministrazione.

L'esigenza di una autorizzazione, sembra confliggere con gli artt, 221, comma 3, (obbligo per il perito di prestare il suo ufficio) e 133 c.p.p. (obbligo per il perito o consulente di comparire su convocazione dell'A.G.)".

Al riguardo, a beneficio dei colleghi interessati, occorre fa presente che con Ministeriale 333-A/9808.A.5/7963/2010 del 22.11.2010, la Direzione centrale per le risorse Umane ha ricordato che con la nota prot. n. 1718/U/2003, datata 917/2003, il Ministero della Giustizia-Dipartimento per gli Affari di Giustizia, ha osservato che "la libertà di scelta del perito da parte del giudice va legittimamente temperata, qualora ricada su appartenenti alla Polizia di Stato, con gli interessi di pari rilevanza dell'organo di appartenenza del prescelto. Ne consegue che, qualora la scelta del perito da parte dell' A.G. ricada su un appartenente alla Polizia di Stato, occorrerà che quest'ultimo attivi la procedura autorizzatoria, di cui all'articolo 50 del D.P.R. n. 335/82, che condiziona l'esercizio di tali funzioni alla preventiva autorizzazione dell'Amministrazione cui discrezionalmente spetta la valutazione della opportunità dell'espletamento dell'incarico in relazione alle esigenze di servizio. Ciò in quanto il consulente in parola è legato da un rapporto organico con l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e svolge funzioni (di Polizia) di rilevante importanza per lo Stato, certamente non secondarie rispetto a quelle che l'A.G. intende affidargli. Ne deriva, dunque, che per il personale della Polizia di Stato devono considerarsi ancora attuali le specifiche disposizioni relative alla procedura di autorizzazione per l'assunzione degli incarichi peritali, indicate nella circolare n. 333-A/9809.D.B del 28 agosto 1990, diramata dall'allora Direzione Centrale del Personale.

Inoltre, atteso che l'autorizzazione in discorso, incide sul momento genetico della designazione, non potendosi configurare alcun incarico in caso di diniego da parte dell'Amministrazione, è stato osservato, dal citato Dipartimento per gli Affari di Giustizia, che non è ipotizzabile, in capo al prescelto che non accetti, né l'ipotesi del rifiuto, né del legittimo impedimento ex art. 133 cpp.



Sportello Siulp: consulenza *on line*

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *on line* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP

Sul sito www.siulp.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

■ CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

■ PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

■ PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

■ PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

■ EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è legata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perchè è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445



www.euroccs.it



L'unica società FINANZIARIA IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti per passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per le distribuzioni di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.euroccs.it. Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides Spa), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

